

Corso di Formazione in Pastorale della Salute 2026-2027



Resta con noi:
La Pastorale della Salute
come Acqua Viva
nel Cammino della Prova



P. Danio Mozzi, m.i.

Religioso Camilliano (Ministri degli Infermi), già Direttore del Centro Camilliano di Formazione di Verona e attualmente Responsabile dell'Ufficio per la Pastorale della Salute dell'Arcidiocesi di Bologna. Presidente dell'Associazione Italiana Pastorale della Salute (AIPAS), vanta una lunga esperienza come cappellano ospedaliero e formatore. Esperto in Teologia Spirituale e Counselling Pastorale, è una figura di riferimento a livello nazionale per l'accompagnamento spirituale dei malati e la formazione degli operatori sanitari.

Dott.ssa Giuseppa Vallone

Consigliera nazionale dell'AIPAS, Segretaria della Consulta per la Pastorale della Salute dell'Arcidiocesi di Palermo e del Forum delle Associazioni Socio-Sanitarie di Palermo. Ha conseguito il Diploma Accademico di Magistero in Scienze Religiose presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia "San Giovanni Evangelista" e la qualifica di Doula di Fine Vita, specializzandosi nel supporto emotivo e spirituale per un accompagnamento sereno al termine della vita. Esperta in processi formativi per il laicato e nel coordinamento territoriale dei servizi pastorali, si dedica da anni alla promozione della cultura del sollievo e all'integrazione tra l'azione parrocchiale e le strutture sanitarie, con particolare attenzione ai percorsi di umanizzazione delle cure.

Fra Lorenzo Antonio E. Gamos, o.h.

Religioso dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), attualmente ricopre gli incarichi di Superiore dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, Vicario Provinciale e Direttore Generale della Provincia Romana.

Riflessione sull'opera di Caravaggio nella Pastorale della Salute nel mondo contemporaneo

- ***L'Invito alla Condivisione:*** Lo spazio vuoto lasciato da Caravaggio in primo piano alla tavola trasforma il "Resta con noi" in un'azione concreta, invitando il viandante di oggi a sedersi e a trasformare la prova della solitudine in un momento di comunione.
- ***L'Ospitalità nella Fragilità:*** La manica lacerata del discepolo e la cesta di frutta ammaccata simboleggiano il nostro "cammino della prova"; Caravaggio ci insegna che l'accoglienza non richiede perfezione, ma si manifesta proprio attraverso le nostre ferite e la nostra umanità ferita.
- ***L'Acqua Viva nel Quotidiano:*** Come l'ombra del pesce (simbolo di Cristo) si proietta sulla tovaglia in modo quasi invisibile, così l'Acqua Viva della grazia si nasconde nei gesti più ordinari dell'ospitalità, rivelando il sacro nel profano.
- ***Riconoscere il Volto Nuovo:*** Il Cristo giovane e senza barba di Caravaggio sfida le nostre certezze e ci spinge a espandere l'ospitalità in un mondo che cambia, imparando a riconoscere il divino in forme inaspettate e nei volti diversi dello straniero.
- ***Dall'Esecuzione all'Incontro:*** Mentre il locandiere osserva senza comprendere, limitandosi al servizio materiale, i discepoli vivono lo shock della rivelazione: la vera ospitalità non è solo offrire un pasto, ma lasciarsi abitare dalla presenza dell'altro.
- ***L'Urgenza del Gesto:*** La cesta di frutta in bilico sul bordo del tavolo richiama la precarietà del nostro tempo e l'urgenza di un'accoglienza pronta, che sappia afferrare il momento della grazia prima che scivoli via nell'indifferenza.

- **Il Pane che Illumina:** In un mondo oscurato dalle prove, la luce radente di Caravaggio non colpisce solo il pane, ma illumina chi lo condivide, suggerendo che l'ospitalità è l'unica sorgente capace di rischiarare le ombre del nostro cammino.

UNA VISIONE INTEGRALE DELLA PASTORALE DELLA SALUTE PROGRAMMA 2026–2027

«Prendersi cura di chi cura»

Per il biennio 2026–2027, la nostra priorità risiede nella formazione e nel benessere spirituale degli operatori pastorali e dei volontari. Un'istituzione non può dirsi «Locanda di Guarigione» per il paziente se non si configura anzitutto come luogo di sostegno e ristoro per coloro che vi prestano servizio.

Attraverso gruppi di formazione e percorsi di accompagnamento, miriamo a superare le distanze gerarchiche e a favorire una gestione sinodale all'interno dei reparti ospedalieri. Come la luce di Caravaggio, che investe non solo il pane ma anche i volti di coloro che lo condividono, crediamo che l'Ospitalità sia l'unica sorgente capace di illuminare le ombre del percorso clinico.

La Rete Territoriale: Emmaus oltre le mura dell'Ospedale Fatebenefratelli

«Ospitalità Ampliata» significa riconoscere che il cammino di cura non si esaurisce con la dimissione. La sinodalità esige che l'ospedale non sia vissuto come una monade isolata. L'«Acqua Viva» del carisma deve scorrere dal reparto verso la casa e la comunità del paziente, prevenendo la «desertificazione dell'anima» che spesso segue il ritorno a una quotidianità segnata indelebilmente dalla malattia.

Verso una cultura dell'incontro

In un mondo spesso oscurato dalla prova, l'Ospitalità è l'«Acqua Viva» che placa la sete di senso. Come la Canestra di frutta di Caravaggio, in bilico precario sul bordo del tavolo, riconosciamo l'urgenza del gesto caritativo: dobbiamo cogliere il momento di grazia prima che scivoli nell'indifferenza.

Il nostro obiettivo per il 2026–2027 è garantire che ogni dimissione accompagnata dalla Pastorale della Salute segni l’inizio di un ritorno a «Gerusalemme» con il cuore ardente — testimoniando di aver riconosciuto il Dono di Dio nello spezzare il pane della cura.

Percorsi Formativi Annuali per Cappellani, Operatori Pastoralisti, Volontari, Religiosi e Laici

1. Integrare la cura spirituale nei percorsi clinici (settembre 2026)

(valutazione spirituale, narrazione di senso, Emmaus, comunità terapeutica)

FC 32 – Convertire Giona. Introduzione generale alla teologia pastorale della salute
Fondamento teologico-pastorale per leggere la malattia come “rottura biografica”.

FC 20 – Il senso della cura: la cura del senso: operatori capaci di co-creare significato con il paziente.

FC 7 – Temi fondamentali di pastorale della salute: Base indispensabile per integrare la dimensione spirituale nei percorsi clinici.

FC 5 – Formazione alla cura e all'accompagnamento spirituale in cure palliative:
Essenziale per la collaborazione con équipe multidisciplinari e per l’approccio Emmaus.

2. Prendersi cura di chi cura (febbraio 2027)

(spiritualità degli operatori, supervisione, leadership di comunione, burnout)

FC 33 – Prendersi cura di sé, prendersi cura delle persone a noi affidate. Il più centrato sulla cura degli operatori e sulla salute spirituale.

FC 37 – Siamo fatti di relazione. Fondamentale per la leadership relazionale e la gestione sinodale dei conflitti.

FC 34 – Fragile. Maneggiare con cura. La tutela delle persone vulnerabili e per la cultura dell'ospitalità istituzionale.

FC 12 – Riconciliazione, perdono e conforto dell'anima per sostenere équipe provate e per la cura delle relazioni ferite nei reparti.

3. Pastorale territoriale e continuità della cura dopo la dimissione (maggio 2027)

(rete cappellanie-parrocchie, accompagnamento post-ricovero, prevenzione desertificazione dell'anima)

FC 18 – Pastorale della salute parrocchiale, territorio e Ministri straordinari della Comunione Il più adatto per costruire protocolli tra ospedale e territorio.

FC 13 – Il Ministro straordinario della Comunione e la pastorale della salute per formare volontari e laici nella continuità della cura.

FC 16 – Elaborazione del lutto per accompagnare le famiglie dopo la dimissione o la perdita.

FC 10 – Alla sera della vita per la pastorale domiciliare e per l'accompagnamento nella fase terminale.



PROTOTIPO DI GIORNATA DI FORMAZIONE

Settembre 2026

INTEGRARE LA CURA SPIRITUALE NEI PERCORSI CLINICI

9.00 – 9.05 Saluto del Priore

Presentazione della giornata da parte del moderatore

9.05 – 9.50 (45 min) 1° Modulo – FC 32

Convertire Giona. Introduzione generale alla teologia pastorale della salute

9.50 – 10.35 (45 min) 2° Modulo – FC 20

Il senso della cura: la cura del senso

10.35 – 11.05 (30 min) Coffee Break

11.05 – 11.50 (45 min) 3° Modulo – FC 7

Temi fondamentali di pastorale della salute

11.50 – 12.35 (45 min) 4° Modulo – FC 5

Formazione alla cura e all'accompagnamento spirituale in cure palliative

12.35 – 13.00 Domande, risonanze, sintesi della mattina

13.00 – 13.45 Pranzo

13.45 – 15.30 Tempo personale

15.30 – 17.00 Sessione del pomeriggio – Laboratorio pratico

Laboratorio: Integrare la valutazione spirituale nei percorsi clinici

17.00 – 17.15 Conclusioni e consegna materiali

I corsi di formazione per la Pastorale della Salute si terranno presso le seguenti sedi:

1. Integrare la cura spirituale nei percorsi clinici

- 9 settembre 2026: Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli – Palermo
- 10 settembre 2026: Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli – Benevento
- 11 settembre 2026: Ospedale San Pietro Fatebenefratelli – Roma

2. Prendersi cura di chi cura

- 3 febbraio 2027: Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli – Palermo
- 4 febbraio 2027: Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli – Benevento
- 5 febbraio 2027: Ospedale San Pietro Fatebenefratelli – Roma

3. Pastorale territoriale e continuità della cura dopo la dimissione

- 4 maggio 2027: Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli – Palermo
- 6 maggio 2027: Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli – Benevento
- 7 maggio 2027: Ospedale San Pietro Fatebenefratelli – Roma